

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera. Bene. Malagò è il nuovo presidente del Coni: sotto di lui 11 milioni di sportivi. Di soldi ne girano e vedremo come. Vedremo anche come si fa a trasformare un catorcio in un'auto d'epoca risparmiando sul bollo e poi un caso di scuola: Seat Pagine Gialle, chi ha investito e si trova carta straccia; capirà perché. Ma prima di entrare nella puntata di oggi, torniamo su quella della settimana scorsa giusto un attimo. Era dedicata al fatto che noi siamo il paese europeo con la più alta pressione fiscale, ma anche quello che evade di più. Siamo riusciti a far arrabbiare tutti: i piccoli e i grandi commercialisti perché non abbiamo dato abbastanza addosso al fisco; i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia perché parlando di quei funzionari che hanno intascato mazzette per sistemare e far sparire cartelle, abbiamo offuscato l'immagine di migliaia di servitori dello Stato, che sappiamo bene esistere e lo abbiamo anche detto e lo ribadiamo. Rimane il dato: 180 miliardi l'evasione interna e 300 miliardi depositati sui conti esteri. Ora, 3 giorni fa, il Censis ha dato i nomi dei 10 uomini più ricchi del Paese, che detengono un patrimonio pari a quello che detengono 500.000 famiglie operaie. Allora, i nomi sono: Miuccia Prada e Bertelli che si sono appena sistemati versando al fisco 460 milioni di euro, Armani ha patteggiato per 270 milioni, Del Vecchio ha chiuso il suo contenzioso con 300 milioni, poi c'è il re delle caramelle Perfetti, a cui l'anno scorso è stato sequestrato uno yacht da 20 milioni intestato a una società dell'isola di Man, quindi la famiglia Rocca che ha un contenzioso in corso. Per far ripartire l'economia è chiaro a tutti che il grosso lo devi andare a prendere dall'evasione. Da anni gli organismi internazionali ci chiedono di inasprire le pene e introdurre il reato di autoriciclaggio, come hanno in Francia, in Germania, in Spagna, in Inghilterra, negli Stati Uniti. Bene. Questa norma da 2 anni balla sui tavoli. Vediamo di che cosa si tratta perché giusto domani dovrebbero parlarne in Consiglio dei Ministri.

ANIMAZIONE TRATTA DA "IL SOCIO OCCULTO" DI PAOLO MONDANI

Il riciclaggio è il reato di chi nasconde e ripulisce il denaro che proviene da un'attività illecita: dal traffico di droga, da una tangente, da una evasione fiscale. In Italia chi utilizza direttamente quei soldi per comprarsi un ristorante, non è punito per il reato di riciclaggio, perché non abbiamo una legge che persegue chi ricicla il denaro proveniente dai suoi stessi reati. È punito solo chi ricicla denaro frutto di reati altrui: cioè se il ristorante, con i soldi della tangente, lo compra un terzo.

Perché l'autoriciclaggio fa paura? Facciamo l'esempio di uno che ricicla i soldi della sua tangente in Svizzera con un processo in corso per corruzione. Oggi può contare sulla prescrizione per liberarsi del reato di corruzione, ma non potrà farlo per il riciclaggio, se ci sarà la norma. Perché ogni volta che toccherà quel denaro in Svizzera, tornerà a compiere daccapo il reato di riciclaggio e la prescrizione non lo salverà. Mafiosi, corrotti, evasori sarebbero serviti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene. Il Ministro Orlando ha annunciato che domani verrà presentato il decreto legge per l'introduzione del reato di autoriciclaggio. Ma bisognerà fare in fretta perché alcune banche svizzere hanno già detto "signori che avete i vostri capitali qui, o li avete dichiarati al vostro paese, altrimenti vi chiudiamo i conti". Allora, per che vuole rimettersi a posto, la legge ancora non c'è e intanto che stiamo a discutere gli altri hanno tutto il tempo di portare i conti alle Seychelles. Appello a Renzi: non ceda alle pressioni di quelli che vogliono un altro condono, un altro scudo o non vogliono inasprire le pene per chi nasconde i soldi. Noi pretendiamo una norma come c'è dappertutto per cui i profitti prodotti qui li riporti qui, pagando tutto il dovuto con nome e cognome; in cambio non ti processo e non ti faccio pagare sanzioni. Non li

riporti? Sappi che se ti becco sarai processato anche per riciclaggio e la storia sarà un'altra. Abbiamo bisogno di queste risorse sottratte alla nostra economia altrimenti saremmo costretti a svendere pezzi di paese a fondi cinesi e americani. Se la Rai sarà costretta a vendere le torri di trasmissione, un'azienda che poi non varrà più nulla e l'anno prossimo che cosa vendi? Quindi per far ripartire il lavoro bisogna abbassare le tasse, quindi la riforma del fisco e andare a prendere le risorse là dove stanno. Sigla e cominciamo con lo sport.